

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO E DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR n. 445/2000

**Procedura di conferimento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale nell'ambito del progetto "Realizzazione dello studio per la valutazione del beneficio del rilascio idrico dell'invaso del Brugneto al fiume TREBBIA".**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 e dall'art. 495 del c.p. in caso di dichiarazioni mendaci,

### DICHIARA

- che non è coniuge, convivente, né parente, né affine fino al quarto grado compreso del soggetto conferente l'incarico in oggetto, del responsabile del procedimento in esame, nonché del responsabile del progetto<sup>(1)</sup>;
- che non sussistono rapporti personali di debito/credito, rapporti personali di tipo economico, commerciale, professionale, finanziario con il soggetto conferente l'incarico in oggetto, con il responsabile del procedimento in esame, nonché con il responsabile del progetto;
- che, per quanto a propria conoscenza, non presta attività a favore di soggetti sottoposti a procedure sanzionatorie da parte di Arpa o per le quali l'Agenzia svolge un ruolo istruttorio in procedimenti amministrativi;
- che non svolge attività in conflitto di interessi con le funzioni istituzionali di Arpa, avendo riguardo anche alle disposizioni di cui all'art. 7 del DPR n. 62/2013, applicabili per quanto compatibili con riferimento ai contenuti ed alla natura del contratto di lavoro autonomo in oggetto <sup>(2)</sup>;
- che non sussiste alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 della "Disciplina in materia di conferimento di incarichi di prestazione d'opera intellettuale, con contratti di lavoro autonomo presso Arpa Emilia-Romagna", approvata con DDG 71/2012.<sup>(3)</sup>

..... li .....

.....  
(Firma)

La presente istanza deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. n. 445/2000).

*Spazio riservato all'ufficio ricevente, da utilizzare in alternativa all'invio della copia fotostatica del documento di identità.*

Certifico apposta, in mia presenza, la firma del dichiarante.

Il dipendente addetto

<sup>(1)</sup> Soggetto conferente l'incarico è il dott. Carlo Cacciamani; Responsabile del Procedimento è il dott. Carlo Cacciamani; Responsabile di progetto è l'ing. Silvano Pecora.

<sup>(2)</sup> Vedi Allegato 1) - art. 7 del DPR 62/2013.

<sup>(3)</sup> Vedi Allegato 1) - estratto della Disciplina approvata con DDG 71/2012.

## ALLEGATO 1)

**Estratto della “Disciplina in materia di conferimento di incarichi di prestazione d’opera intellettuale, con contratti di lavoro autonomo presso Arpa Emilia-Romagna”, approvata con DDG 71/2012.**

### **Art. 5 (Incompatibilità)**

1. Non possono essere conferiti incarichi a persone che sono dipendenti a tempo indeterminato di ARPA E.R. o che hanno con essa un rapporto di servizio a qualunque titolo, sia lavorativo che onorario, tale da far ritenere che sussista un inserimento nella struttura organizzativa dell’Agenzia.
2. E’ vietato, di norma, il cumulo di più incarichi professionali in capo al medesimo soggetto, nel medesimo periodo di tempo. Il conferimento, in via eccezionale, di un secondo incarico è ammesso purché ne sia data ampia e circostanziata motivazione nel provvedimento.
3. Non rientrano nel divieto di cui al precedente comma 2 gli incarichi di natura “fiduciaria” previsti al successivo art. 13, comma 1, lettera a).
4. Le disposizioni di cui al comma 2 non si applicano allorché si tratti di incarichi di natura occasionale, di cui all’art. 2 comma 2, lett. c). Tali incarichi possono essere cumulati tra loro. Tuttavia, non possono essere affidati, nell’ambito dell’intera rete ARPA, allo stesso prestatore d’opera intellettuale più incarichi di natura occasionale, nel corso di uno stesso anno solare, che comportino un compenso lordo complessivo superiore a 5.000 €.
5. Restano fermi i divieti di conferimento di incarichi a dipendenti che siano cessati dal servizio prestato presso le Pubbliche Amministrazioni, secondo quanto stabilito dall’art. 25 della L. n. 724/1994 e dall’art. 5 del DL n. 95/2012, convertito in L. 135/2012, avendo riguardo alle indicazioni di cui alla nota della Regione Emilia-Romagna prot. PG/2012/ 249237 del 24/10/2012.
6. Non possono essere conferiti incarichi di prestazione d’opera intellettuale ai soggetti che rientrano nel divieto di cui all’art. 14 commi 7 e 8 della presente Disciplina.

### **Art. 14, commi 7, 8 e 9 (conferimento incarico)**

(...)

7. Anche in caso di espletamento di procedura comparativa mediante avviso pubblico, nei confronti del medesimo soggetto che sia già stato titolare di due precedenti incarichi di prestazione d’opera intellettuale (sia di natura professionale sia di natura coordinata e continuativa) consecutivi - o attivati in un intervallo temporale inferiore a 6 mesi - non è, comunque, ammesso il conferimento di un terzo ulteriore incarico. Tale divieto non si applica qualora sia intercorso almeno un anno tra la scadenza dell’ultimo contratto ed il nuovo conferimento di prestazione d’opera intellettuale.
8. Il divieto di cui al comma precedente opera unicamente nei confronti dei soggetti per i quali il corrispettivo derivante dalla prestazione resa a favore di ARPA costituisca più del 70 per cento dei corrispettivi annui complessivamente percepiti dall’incaricato stesso, nell’arco di due anni solari consecutivi precedenti all’incarico da conferire.
9. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 7 e 8 si applicano ai rapporti di lavoro autonomo instaurati successivamente alla data di entrata in vigore della presente Disciplina (*ovvero successivamente al 5/12/2012*).

**ART. 7 del DPR n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” (applicabile per quanto compatibile al contratto di lavoro autonomo ai sensi dell’art. 2 c. 3 del DPR 62/2013)**

### ***Obbligo di astensione***

1. Il [*collaboratore*] si astiene dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il [*collaboratore*] si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull’astensione decide il responsabile dell’ufficio di appartenenza.